

Block notes

Elliasmine spezza il tabù al fotofinish. «E ora l'azzurro»

Aletica. Il marocchino trapiantato a Ponte San Pietro è stato determinante nella conquista dello scudetto di cross dell'Atletica 59. «La Nazionale? Felice dell'attenzione dei tecnici»

LUCA PERSICO

L'attesa, si sa, aumenta il desiderio. E il minuto (abbondante) trascorso tra l'arrivo e il verdetto ufficiale è stato il più adrenalinico della carriera di Abdelhakim Elliasmine: «La sensazione di avercela fatta l'avevo, ma quando è arrivata la certezza sono esploso di gioia. Che bello vestire quella t-shirt».

La maglia è quella di Campione italiano allievi di corsa campestre, conquistata da questo 17enne dell'Atl. Bergamo 59 Creberg al termine delle kermesse di Gubbio.

Vittoria al cardiopalma, con metri finali spalla a spalla con il foggiano Antonio Catallo (stesso crono a 13'27"), e giudici riuniti per dirimere la questione primo posto.

The winner is «Akim» (come lo chiamano gli amici), lo specialista delle volate: «Anche se nell'ultima, forse, sono partito troppo presto - confessa il day after una gara tatticissima nelle fasi iniziali - Ma ciò che più conta è essermi tolto questo peso».

Vero, rischiava di diventare una sorta di eterno secondo questo ragazzino d'origine marocchina trapiantato da quasi un decennio a Ponte San Pietro (dove vive con papà, mamma e due fratelli più piccoli).

Piazza d'onore lo scorso anno a Milano, al termine dei 1500 outdoor. Secondo classificato un paio di settimane fa, ad Ancona, sui 1000 metri al coperto.

Ora il tabù è sfatato, con ciliegina sulla torta formato scudetto allievi (il primo di sempre al maschile) messo in

bacheca dal suo club: «Un motivo in più per essere felice - continua l'eroe di giornata (al tricolore hanno contribuito anche i piazzamenti dei vari Paolo Putti, Daniele Lava e Giovanni Crotti) - L'Atletica è uno sport individuale, ma a volte l'unione fa la forza».

Lui di forza muscolare ne aveva già messa un po' nella prima giornata di gare, rispondendo «Presente» a una staffetta assoluta (quarta classificata) che aveva perso pezzi in extremis.

Con il senno di poi è stato un buon riscaldamento, che all'ultimo talento d'importazione del «Putti» (arriva dopo Chatbi, Juarez e Fofana) è pesato sino a un certo punto: «Perché correre è la cosa che mi riesce meglio, e mi piace di più».

E dire che otto anni fa, correva l'anno 2008, Elliasmine aveva iniziato come marciatore nella Pol. Atl. Brembate Sopra. Lo allenava un «mago» del settore, Ruggero Sala (ex tecnico di Matteo Giupponi), che spinto dal talento cristallino del suo «Akim» si sta scoprendo tecnico del mezzofondo.

Dove arriveranno insieme? Nella stagione outdoor, l'obiettivo, sono i personali sugli 800 e 1500 metri (1'52"03 e 3'57"01): «Punto a migliorarli entrambi, e in maniera piuttosto decisa», continua Elliasmine. Con la prospettiva di diventare un atleta «vero», perché se è vero che sarà convocabile in Nazionale solo dal 2017 (cioè dal compimento del 18esimo anno d'età) il ditti Baldini e la federazione italiana stanno iniziando a mettergli gli occhi addosso: «Non lo sapevo



Abdelhakim Elliasmine, 17 anni, marocchino trapiantato a Ponte San Pietro

Trail

Valetudo, 3 medaglie a Vogogna

Posizioni da podio con una vittoria, un secondo e un terzo posto per gli atleti della bergamasca Valetudo Skyrunning Italia alla quinta edizione della Winter Trail di Vogogna. Si è gareggiato su un percorso ondulato di circa 18 chilometri disegnato nei boschi. La vittoria è arrivata a Rolando Piana che non ha avuto rivali. Al via Piana ha imposto agli avversari un ritmo elevatissimo ed andando a vincere on il crono di 58'45", per cui abbondantemente sotto l'ora di corsa come non era mai avvenuto nelle precedenti quattro edizioni dell'evento e quindi record al suo

attivo. Il terzo gradino del podio sempre in sezione maschile è stato di Paolo Proserpio sempre Valetudo: di 1h02'53" il suo crono. Infine ecco il secondo posto con il time di 1h13'41" in sezione rosa dell'intramontabile Emanuela Brizio non ancora al top della forma, con gara generosa e costantemente a far sentire il fiato sul collo alla vincitrice Melissa Regonesi della Valdidentro, un buon momento comunque di preparazione per l'aquila della Valetudo nella prospettiva delle gare a lunga distanza di running nelle quali è specialista.

e la cosa mi rende felice - chiude lui (segnali particolari intelligentissimi tatticamente) - Sì, vestire la maglia azzurra in una manifestazione internazionale sarebbe il massimo della vita».

Studia per fare l'elettricista

La sua, la trascorre tra pista e una scuola professionale da elettricista. Strano ma vero. Ieri, al ritorno in classe, ha tenuto tutti quanti all'oscuro della sua impresa tricolore: «Perché non volevo fare la figura di quello che si esalta facilmente», minimizza. O forse perché, voleva rimandare un po'. Dopotutto, anche nei festeggiamenti, l'attesa aumenta il desiderio.

ATLETICA

REGIONALI ASSOLUTI Per Federica Persello il futuro è adesso. Al Tunnel di via Gieno sono stati assegnati i titoli regionali assoluti, e a prendersi la copertina è stata la lunghista dello Sporting Club Alzano, lesta nel volare oltre la concorrenza. Per lei, decisivo il sesto e ultimo balzo, a una misura di 5,57 che le regala la corona di regina regionale migliorando di quattro centimetri il personale. Argento per l'altista Michele Maraviglia (2,06) e quinta piazza per Marta Lambrughini (1,69), mentre la seconda tranche dei titoli era in palio a Sarono: su tutti la sprinter Violante Valentini, seconda di finale - 2 (7"96), sexto Erik Brignoli (7"19), due posizioni avanti al riemergente Andrea Oliverio (7"26).

NAZIONALE C è anche Giulio Anesa tra i 19 convocati per il triangolare giovanile tra Italia, Francia e Germania in programma sabato a Coarize. Il portatore della Vortovese gareggerà nel lancio del disco, la stessa in cui lo scorso weekend s'è preso il bronzo ai Campionati Italiani under 23.

GIOVIANILE Oltre 400 baby atleti hanno preso parte alla riunione giovanile aperta alle province di Bergamo e Lecco. 4 vittorie e ben 13 podi per i «nostri», che l'hanno fatta protagonisti in quasi tutte le sfide in programma per le categorie cadetti e ragazzi. Su tutti il lunghista Michele Vanoncini (Sporting Club Alzano) che atterrando a 5,65, ha conquistato la bellezza di 1065 punti nella tabella Iaaf. Successi anche per Luca Pierani (Brembate Sopra, 60 da 7"51), Giovanni Bettinelli (Sporting Club, 60 hs in 9"31) e per l'altista Davide Nodari (Or Albino), mattatore della categoria ragazzi con 1,53.

INDOOR Buon esordio per Marta Milani, che a Padova è ripartita da 200 metri: la 28enne soldatesca di Montebello ha chiuso in 24"78, ventisei centesimi sotto al proprio primato personale sulla distanza (datato 2005), e tra due giorni gareggerà sui 400 di Istanbul (Turchia). In un week end di lancio in vista degli assoluti, a far parlare di loro sono state anche marciatrici Nicole Colombi (promesse) e Chiara Cuni (allieve), vittoriose sui 3 km in 13'17"39 e 14'30"79.

CROSS PER TUTTI A Vimodrone s'è disputato la sesta tappa del circuito regionale, con due bergamaschi sul podio. Tra le promesse e senior al maschile piazza d'onore per Stefano Locatelli (Valle Brembana), con il crono di 21'03". Tra gli MM 50 (e oltre) il primato di piazza è del podista per Michele Morlacchi, del Runners Bergamo (23'02"). Finita? No. In Valchiavenna s'è disputata la quarta prova del Trofeo Lombardina, e a prendersi una medaglia è stata Chiara Begnis (Valle Brembana), terza tra le ragazze.

BOCCETTE

BRAMBILLA SECONDA A CASTRO Il Csb Coop Nas di Castro ha ospitato una Gara Nazionale individuale. Folta la partecipazione di giocatori. Si è imposto Francesco Gobetti di Alessandria contro il portatore bergamasco Carlo Brambilla, del Csb Diana di Casazza. Al terzo posto Marco Fumagalli di Lecco.

SERIE B Dany's Bar-1 Pescatori 4-2; Sra 1-Tessutissimo 2-4; Caput-Mundi-Mario Bo Po. 3-3; Giovanna Bo Po-Diana 2-4-2; Idraul. Cerebelli-Fantastico 1-2-4; Fantastico 2- Bar Sandri 2-1-5; Antifort. Bongiorno-Sara 2-1-5; 1 simpatici-Orat. Don Bosco 5-1.

IL PERSONAGGIO

Marta Maffioletti ritorna velocissima e centra il record

Marta Maffioletti è tornata, e non centrando il fatto che lo scorso anno ha vissuto a Manchester, in Inghilterra, per motivi di studio: «Le sensazioni della velocità pura mi stanno riaccedendo. Spero mi aiutino a rincorrere la prima maglia azzurra assoluta in carriera». Calendario alla mano, se son rose fioriranno più avanti (cioè nella stagione all'aperto), certo è che è iniziata con il piede giusto la stagione dell'atleta della Bassa. 400 metri nelle ultime due stagioni, 60 indoor (con la prospettiva di 100 e 200 ou-



Marta Maffioletti

door) in quella che sta nascendo: «Per me la velocità pura è un ritorno al passato - continua la 24enne di Morengo, che in questi giorni, tra Maglingen e Modena è scesa a 7"56 sui 60 (seconda di sempre nella lista bergamasca di specialità) - Era un po' che non mi sentivo così pimpante: sia a livello fisico che mentale». Il secondo aspetto l'ha allenato in Inghilterra, dove l'assist di Fiona May, le è valso l'opportunità di allenarsi fianco a fianco con l'astro nascente britannico Seren Bundy-Davies (bronzo in staffetta 4x400 agli ultimi Mondiali di Pechino). Da quell'esperienza di studio e atletica è tornata una Maffioletti quasi nova di zecca, che può guardare con rinnovata fiducia agli assoluti di Ancona dei prossimi 5 e 6 marzo: «Vista la concorrenza, fermerei per un posto nella finale dei 60 - continua l'allieva di Paolo Brambilla (che attualmente vanta il sesto crono tricolore dell'anno) - Certo, una medaglia sarebbe un'impresa da ricordare, e un modo di aggiorna-

re il curriculum». Quasi unico in provincia, dato che pochissime, come lei, possono dirsi tanto complete sul fronte della velocità: 100 da 11"72 (2014), 200 da 24"13 (2011), 400 in 54"21 (2013). Di tutto rispetto anche l'albo d'oro tricolore, che oltre a otto titoli italiani giovanili, l'ha vista vestirsi d'azzurro ai Mondiali Under 20 di Moncton (2010) e agli Europei Under 23 di Tampere (2013): «Da allora, però, infortuni e gli impegni della vita si sono messi un po' di traverso - chiude Marta (attualmente in forza alla Braccio dopo essere cresciuta nell'Estrada) - Essendo prossima alla laurea tra qualche mese spero di essere più libera, e investire tutte le mie energie nella ricerca della maglia azzurra». Una scommessa, non un azzardo: a patto di confermarsi figlia del vento.

Lu. Pe.

Block notes

MOUNTAIN BIKE

BIANCHI, DOPPIA VITTORIA

Due vittorie in due giorni, nel weekend, per il Team Bianchi Countervail nella Hellas - Salamina Island MTB Race 52. Prima ci ha pensato il francese Stephane Tempier a mettere il primo sigillo nella prova cross country, facendo gara di testa sin dall'inizio e precedendo dopo una irresistibile cavalcata solitaria Martin Loo e David Rosa, con Kerschbaumer quinto e Vastl nono. E il giorno successivo, nella terza e ultima tappa, riservata alla prova granfondo di 35 chilometri, primo squillo stagionale anche per Gerhard Kerschbaumer che ha tagliato il traguardo a Kanakia, precedendo di una manciata di secondi proprio Tempier. Terzo David Rosa. A suggellare il fine settimana d'oro della Bianchi, il primo posto nella classifica generale della tre giorni di Stephane Tempier che ha chiuso la sua prestazione in 3 ore 22 minuti e 37 secondi, con 1'21" su Kerschbaumer e 1'38" su Rosa. Ottavo posto per Vastl, staccato di 6'22". (P. Vav).

GINNASTICA ARTISTICA

GIADA SCOTTI CAMPIONESSA

Ottime notizie per la ginnastica ritmica made in Bergamo. Nella seconda prova regionale di specialità, svoltasi lo scorso weekend a Nerviano (provincia di Milano), Giada Scotti - ginnasta della Fiordaliso Cus Bergamo, allenata dalla

coach Paola Quistini - si è laureata campiona regionale alle clavette, bissando il successo che l'aveva vista primigliare anche nella prima gara. Si è inoltre assicurata la medaglia d'argento al circhito, ottenendo il pass per la fase interregionale. I colori orobici trionfano, tuttavia, anche in Toscana: Monica Mariani, ginnasta di Osio Sopra prestata alla Terranuova Bracciolini per poter gareggiare in serie A, è salita sul gradino più alto del podio alle clavette ed è giunta terza alla fune. Soddisfazione doppia, dunque, per l'ambiziosa Fiordaliso Cus Bergamo. (An. Az.)

SCHIERMA

BERGAMO BENE A FOLIGNO

Si è chiusa a un passo dal podio la trasferta a Foligno della Scherma Bergamo. Nella città umbra, dove era in calendario il Gran Prix Under 14 a squadre di spada, la sala del Villaggio degli Sposi è giunta sesta tra le Bambine / Giovanissime. La compagine formata da Mariacloilde Adosin, Lea Carminati, Susanna Massa e Claudia Leardi è stata superata nei quarti di finale (62-22) dal Circolo della Scherma Terni (medaglia d'oro della kermesse). La società di Nando Cappelli si è classificata al 22° posto tra i Maschietti / Giovanissimi, 50° tra le Ragazze / Allieve, 53° e 25° tra le due squadre dei Ragazzi / Allievi.